POLA 1919 ANNO I N. 131

L'AZIONE

Lunedì 12 Maggio

ABBONAMENTI: Per Pola e città l'Italia, all'anno Lire 28; al semestre Lire 15; al trimestre Lire 8; al mese Lire 3; Una copia cent. 10 — Una copia arretrata cent. 20. Non si restituiscono manoscritti - Uffici di redazione in via Sissano 5, II p. — Telefono interurbano N. 200 — Uffici d'amministrazione in Via Sissano N. 1 — Telefono 158 Orario di redazione dalle 10 alle 12 e dalle 14 in poi Orario d'amministrazione dalle ore 8-12 e dalle 15-19

INSERZIONI: Per una linea alla sola millimetro larga una colonna: avvisi commerciali, cent. 30; finanziari, mortuari e comunicati centesimi 40; — Avvisi collettivi al prezzo indicato nella rubrica - Marcato il doppio, marcatissimo il triplo — Notizie nel corpo del giornale (col consenso della Redazione) Lire 2 la riga corpo 6 — Partecipazioni di ma rimonio, Lire 15. Pagamenti anticipati. - Avvisi spediti per posta devono essere accompagnati dai relativi importi.

La pace dell'Austria-Ungheria

ROMA 11 — Si ha da Vienna: Il cancelliere dello stato Renner presiederà la delegazione austriaca per la pace, che si reca a san Germain. Egli sarà il plenipotenziario e il capo politico responsabile dell'Austra tedesca, e autorizzato a stabilire l'attitudine dei delegati in conformità delle linee direttive generali decise dalla rappresentanza popolare.

I rappresentanti dell'assemblea nazionale dr. Gürtehl e dr. Schoenbraun saranno i suoi consiglieri giuridici. A questo comitato politico è sottoposto il comitato dei commissari generali, al quale appartengono sotto la direzione del dr. Klein, come supplente del ministero degli affari esteri, il capo sezione al ministero degli esteri Foter por la parte giuridica, il capo sezione Eichhag per la sezione politica e il capo sezione Schneller per la sezione economica.

Questi quattro commissari hanno diretto e compiuto i lavori preparatori per la conferenza della pace, essi saranno delegati da Renner per negoziare circa le questioni particollari.

consiglieri di legazione Frankenstein e il prof. Laun saranno i loro aggiunti. I consoli Prochnik, Alavatsch e Wascherhauser sono stati designati come segretari di legazione; gli altri delegati sono in parte tecnici e in parte giornalisti. Come tecnici sono designati: per il diritto delle genti Lammasch, per i prigionieri di guerra il generale Stati, per le finanze il presidente della banca austro-ungarica Landesberger.

Faranno parte della delegazione come rappresentanti dei territori contestati: per la Boemia il cap. provinciale Dobgrannn e il suo sostituto Beliger, per la selva di Boemia Kleinment, per i paesi suddetti il capitano provinciale Frisster, per il Tirolo il deputato socialista Abram, il cristiano sociale Schumacher e il sostituto cap. provinciale Sternbach, per il Voralberg Enberg. Vi saranno poi i rappresentanti dell'Ungheria occidentale tedesca, della bassa Stiria e della Carintia.

PARIGI 10 — Il Consiglio dei cinque ministri degli affari esteri ha quasi terminato la deliminazione della frontiera dell'Austria e dell'Ungheria ed ha approvato nel loro insieme i rapporti delle varie commissioni. (Stefani.)

La lista dei delegati austriaci

BASILEA, 10. — Si ha da Vienna: I giornali dicono che il ministro degli affari esteri ha comunicato ai partiti dell'Assemblea Nazionale una lista dei plenipotenziari che devono prendere parte ai negoziati per la conclusione del trattato di pace.

Nella lista sono compresi: il dott. Franz Klein, del Ministero degli esteri, incaricato di dirigere la delegazione: il capo sezione Eichorff, il prof. Laun, più un rappresentante per ciascuno del ministero degli affari militari e di quello delle comunicazioni.

Come periti funzioneranno il prof. Lammasch per il diritto delle genti, Statin per le prede di guerra, Landsberger, presidente della Banca Anglo-Austriaca, per le questioni finanziarie.

Infine vi saranno i rappresentanti delle regioni occupate dalla Boemia tedesca, dei paesi Sudeti, della Moravia, della Stiria, della Carinzia e del Tirolo.

Una Commissione dell'Assemblea Nazionale dovrà mercoledì prossimo prendere una decisione riguardo tale lista.

La delegazione austriaca arriverà mercoledì

PARIGI, 10 — Il cancelliere dello stato Reiner, capo della delegazione austriaca, accompagnato da Guertler cristiano sociale e da Schrembauer, pangermanista, è atteso per mercoledì a Saint Germain.

La risposta alla comunicazione di Brockdorff

PARIGI, 10 — Alla comunicazione del conte Brockdorff-Rantzau circa le condizioni di pace notificate alla delegazione tedesca è stata data oggi la seguente risposta: I rappresentanti delle potenze alleate e associate hanno ricevuta la comunicazione contenente le obbiezioni dei plenipotenziari tedeschi al progetto delle condizioni di pace. In risposta essi desiderano rammentare alla delegazione tedesca che hanno formulato le condizioni del trattato tenendo costantemente presenti i principi in base ai quali l'armistizio ed i negoziati di pace erano stati proposti: essi non possono ammetter alcuna discussione sul loro diritto di insistere sulle condizioni di pace come sono state sostanzialmente formulate e potranno soltanto prendere in considerazione soltanto suggerimenti d'indole pratica. Alla comunicazione del conte Brockdorff-Rantzau circa la lega delle nazioni è stata data oggi la seguente risposta: Si accusa ricevuta del progetto tedesco per la la lega delle nazioni, il progetto verrà sottoposto all'apposito comitato delle potenze alleate ed associate. I plenipotenziari tedeschi troveranno dopo aver riesaminato il patto della lega delle nazioni che la questione dell'ammissione di nuovi stati non è stata dimenticata ma esplicitamente prevista nel secondo paragrafo dell'articolo primo.

I nuovi confini d'Italia secondo i giornali di Zagabria

TRIESTE, 10 — Notizie giunte da Parigi a Zagabria riferiscono che Wilson avrebbe riconosciuto quali futuri confini gli attuali confini di armistizio fino a Tolmino. Quindi seguirebbero una linea che lascierebbe Idria e la linea ferroviaria S. Pietro-Fiume alla Jugoslavia.

I confini fra Jugoslavia e Austria

PARIGI, 11 — I ministri per gli affari esteri si sono riuniti nel pomeriggio di ieri per esaminare che le conclusioni della commissione per gli affari jugoslavi circa le frontiere tra la Jugoslavia e l'Austria.

Smentita

VERSAILLES, 10 — Ieri sera due nuovi corrieri sono partiti per la Germania. Si smentisce l'informazione secondo la quale la delegazione tedesca non firmerebbe il trattato di pace e parrebbe dalla Francia. La delegazione lavora febbrilmente per redigere le controproposte da presentare agli alleati.

Luzzati socio effettivo dell'accademia di Bruxelles

BRUXELLES, 10 — L'accademia di scienze, lettere e belle arti del Belgio ha nominato suo socio effettivo delle scienze morali e politiche l'on. Luigi Luzzatti, augurando che egli possa recarsi a fare una comunicazione scientifica all'accademia.

PARIGI, 10 — Radiotelegrafano da Washington che il comitato esecutivo della società storico-nazionale di Washington ha inviato al presidente Wilson un colloquamma, sostenendo il diritto italiano su Fiume. Il messaggio asserisce che il governo deve trarre il suo giusto potere dal consentimento dei governanti, poichè detto proclama non riconosce il desiderio della popolazione di Fiume di determinare essa stessa la propria appartenenza, ma tratta invece detto importante centro come un oggetto qualsiasi da consegnarsi delle mani dell'Italia agli jugoslavi, sotto speciose convenienze commerciali. Il messaggio aggiunge: La popolazione di Fiume rifiuta ogni assegnazione contraria alla propria volontà e richiede il riconoscimento dei suoi diritti alla conferenza del la pace. In ciò la popolazione di Fiume raccoglie piena simpatia ed ammirazione da tutti gli americani e crediamo anche da tutti gli inglesi. Come si possono conciliare gli interessi dell'Ungheria e della Boemia col porre Fiume sotto la bandiera jugoslava — nazione questa ancora in via di esperimento, non ancora consolidata, gli elementi della quale sono ancora in guerra civile fra loro — piuttosto che sotto la bandiera italiana, ove una illuminata democrazia solidamente stabilita ha già una potente organizzazione? Gli jugoslavi sono largamente ricompensati del trattato di Londra con tutti gli altri punti adriatici; ad essa rimangono i porti di Buccari, Portorè, Cirkvenica, Novi, Segna, Carlopago, Traù, Spalato, Ragusa e Cattaro. Tutti questi porti sono in massima parte italiani ed è già abbastanza tragico l'abbandono di tutti questi centri italiani ad un dubbioso esperimento de' governo jugoslavo, senza che rendas. necessario il martirio di Fiume. Il grido di dolore di Spalato basta! Non macchiata la nostra coscienza col rimorso del destino di Fiume giacchè la popolazione di Fiume reclama appassionatamente il suo inalienabile diritto di scegliere la prima bandiera e lottando contro ogni tirannica disposizione che violi i suoi diritti.

Miglioramenti economici

ROMA, 10 — La commissione per l'equo trattamento del personale addetto ai pubblici servizi di trasporti ha preso la seguente deliberazione: Viste le domande di miglioramento per il personale dell'imprese di trasporti a trazione meccanica concesse all'industria privata e per l'attuazione delle otto ore di lavoro, viste le comunicazioni del ministero dei LL. PP. secondo le quali con decreto in corso si fa obbligo agli esercenti di adottare non più tardi del 15 giugno prossimo la giornata lavorativa media di ore 8 ed il riposo settimanale per le categorie di agenti e con le modalità e forme che saranno stabilite dalla commissione per l'equo trattamento in analogia ai criteri stabiliti per gli agenti delle ferrovie di stato; si stabiliscono anticipazioni di tesoro per accordare una indennità straordinaria agli avventizi di carriera assunti per la durata della guerra attualmente in servizio ed a quelli che ritorneranno in seguito alla smobilitazione purchè abbiano prestato servizio anche in varie riprese per almeno 180 giorni e una intensità di L. 3 per ogni mese di servizio presso le aziende. Simili indennità verranno assegnate anche alle scrivane e dattilografe.

Centenario Vinciano

ROMA, 11 - Stamane si tenne al Campidoglio una solenne cerimonia commemorativa per il centenario di Leonardo da Vinci. Intervenne il duca di Genova e nel suo giungere nella sala degli Orazi e dei Curiazi fu accolto da lunghi acclamazioni. Erano presenti il ministro Berenini, numerosissime notabilità artistiche, letterarie e politiche. Parlarono, il sindaco Colonna, il ministro Berenini, Duchesne dell'accademia di Francia e il prof. Giordan della Sorbona che rappresentava il ministro dell'istruzione francese, seguirono il professore Vangueuzen per i Vinciani della Scandinavia, prof. Vare per l'accademia dei Lincei, prof. Venturi per gli artisti. Tutti gli oratori furono vivamente applauditi. Il Re e il duca di Genova lasciando il Campidoglio furono fatti segno a nuove ovazioni.

Missioni

ROMA, 11 — Ieri è arrivata a Marsiglia una missione abissina accompagnata dal ministro di Francia ed Addis Abeba e sig. de Coppet in viaggio per l'Inghilterra e per l'Italia.

I disordini continuano

TRIESTE, 11

Il movimento unionista in Bosnia continua. Avvengono ovunque manifestazioni violente e la poca guarnigione serba sparsa nei vari centri è impotente di fronte al fanatismo musulmano. Dirigono il movimento antiserbo i capi del partito musulmano che si sono uniti ai cattolici. L'autorità serba ha emanato un bando ove ordina la consegna immediata di tutte le armi, pena la morte immediata capestro.

Un Pantheon czeco-slovacco

PRAGA, 10. — Si è costituito a Praga un Comitato sotto il patronato del presidente Masaryk e sotto la presidenza di Kofac allo scopo di costruire un Pantheon dedicato alle opere d'arte plastica e di pittura, agli archivi ed al Museo concernente la partecipazione del czecco slovacchi alla guerra mondiale.

Alcuni artisti si recheranno fra poco per fare studi preparatori in Francia, in Italia, in Siceria, in Ucraina e nei Balcani.

Le pretese della Svizzera

BERNA 11 — La Svizzera ha chiesto di partecipare nella sua qualità di stato rivierasco ai negoziati per la revisione dell'atto del 1868 sulla navigazione del Reno. Essa ha chiesto di avere almeno due rappresentanti appena firmati i preliminari di pace, nella commissione per la navigazione sul Reno e vorrebbe che il porto di Basilea venisse posto nella stessa condizione di fatto e di diritto come se fosse un porto marittimo.

La Svizzera chiede inoltre la libera navigazione sul Reno per tutta le bandiere sino a Basilea; la proibizione di qualsiasi sbarramento; a valle di Basilea la distruzione delle fortificazioni e il divieto di qualsiasi deviazione anche temporanea delle acque del Reno che potesse pregiudicare la navigazione internazionale.

Notizie in fascio

STOCCOLMA, 10 — Un comunicato estone data 9 corr. dice: In direzione di Pskow il tiro dell'artiglieria è stato nutritissimo, il nemico ha attaccato la stazione di Kolsheljacha. Abbiamo respinto con altri violenti combattimenti tutti gli attacchi contro i villaggi di Molkari, di Plen e di Oilla. Abbiamo respinto il nemico presso la fattoria del vecchio Cppennel. Sono segnalate vive scaramuccie in direzione di Hagnasti.

Cronaca di Pola

L'oscura minaccia contro la nostra navigazione

Il nostro corrispondente triestino ci manda una lunga lettera, che tratteggia l'angoscia di tutti i circoli triestini per la voce diffusasi l'altro ieri sulla grave decisione che avrebbero preso i ministri a Parigi a proposito del naviglio ex austro-ungarico nell'Adriatico. Il pericolo di vedersi togliere due terzi del tonnellaggio mercantile esistente nei porti adriatici è fuso improvvisamente tutte le classi sociali in un'unica volontà di resistenza, gli armatori, i direttori di società di navigazione, il governatorato, il comune, la camera del lavoro, le altre associazioni economiche che si sono messe in contatto per parare il colpo, che è diretto contro il nostro più grande emporio marittimo.

Trieste soffre da cinque anni una delle più crudeli crisi della sua storia: che perdura ancora, e che stava appunto per essere risolta con il risveglio della navigazione che è la fonte di tutta la ricchezza economica triestina, quando giunse la notizia grave che alla navigazione si voleva inferire il colpo di grazia.

Motivi d'interdipendenza influiscono potentemente sull'industria, quando la navigazione è languente.

Attualmente le industrie triestine si trovano legate: i cantieri difettano di materiale in un paio di settimane: e sarebbero condannati al silenzio se in breve tempo non avviene un rifornimento di materiale. La classe operaia triestina vive quasi esclusivamente dell'industria navale. Le conseguenze di una tale sospensione sarebbero enormi: decine di migliaia fra operai, impiegati, ingegneri capi mastri, verrebbero gettati in braccio alla disoccupazione. Un tetaro peso già sulle altre industrie: gli oleifici attendono i semi dall'oriente, lo jutificio attende la juta dalle Indie, la pilatura del riso, il riso dalle Indie, la raffineria del petrolio, attende il petrolio dalla Galizia. Il linoleum è chiuso. Quanta gente era occupata in tempi normali in tutte queste industrie?

Tutte le speranze erano tese verso la navigazione, che avrebbe ridonata la vita al porto, avrebbe potuto rifornire di materie prime le industrie forzatamente silenziose. Quando improvviso il progetto di trattare il tonnellaggio austro-ungarie, come quello germanico tronca violentemente ogni illusione.

La flotta ex austro-ungarica rappresenta un milione di tonnellaggio di registro bruto. Quasi due terzi di questo tonnellaggio è inscritto al porto di Trieste. Il resto è inscritto ai porti di Lussinpiccolo, Fiume e Ragusa.

L'intenzione dell'Intesa consisterebbe nello spartire, — aggiungendo il tonnellaggio ex austro-ungarico, a quello germanico, che rappresentava così un totale di quattro milioni di tonnellaggio, — il tutto fra le potenze alleate e associate: in proporzione delle perdite subite. La tangente che sarebbe all'Italia sarebbe di a pena 350.000 tonn., due terzi del tonnellaggio esistente ne' porti redenti. Trieste e le altre città marinare si vedrebbero — nel caso che un tale ingiusto progetto venisse attuato — sfuggire una grande parte delle loro navi, il personale si vedrebbe gettato sulla strada. Quante famiglie di marinai, di capitani mercantili, di impiegati amministrativi, senza pane! E si aggiunga il danno economico per la Venezia Giulia, privata improvvisamente della maggior parte dei suo naviglio, ne' momenti più critici, quando tutte le industrie richiedono urgentemente i rifornimenti di materie prime; quando la crisi del vettovagliamento è ancora acuta. Una sciagura immensa si profila e tutti indistintamente devono mettersi all'opera per scongiurarla!

Si è voluto coprire con uno specioso motivo politico questo tentativo di colpire la Nazione: sente cioè che il capitale tedesco è ostenevole la società di navigazione adriatica. Invece è noto a tutti, che a prova avvenuta la redenzione, il capitale italiano è rientrato tedesco o ungherese, al quale è rimasta una percentuale insignificante.

Il frazionamento del tonnellaggio ex austro-ungarico in ultima analisi sarebbe un ingiusto attacco al capitale nazionale italiano, oggi che si è sguagliato il capitale ex austriaco. La punizione che si volle giusta mente infliggere alla Germania per la sua barbara guerra de' sottomarini, catena così illogicamente al naviglio ex austro-ungarico, che era in grande parte già nostro prima, e che oggi è quasi completamente italiano, diventa un'irrisione a' principi di giustizia.

Energia intransigente deve essere messa in azione tosto: dovunque, e specialmente in tutte le città redente della Venezia Giulia che sono accomunate nell'interesse di allontanare questa gravissima minaccia.

Il Governatorato di Trieste à spiccato il seguente telegramma al governo centrale.

Giunta municipale Trieste preoccupata della affacciata possibilità che navi lasciate nei porti delle terre redente siano sottratte loro destinazione, considerato che navigazione è stata massima fonte di benessere e di sviluppo di queste coste e vita italiana nell'Adriatico, domanda che queste navi siano considerate come una pertinenza dei porti stessi; fa viva istanza che Vostra Eccellenza con energia e avvedutezza provata ottenga che tutto naviglio triestino e di altri porti redenti, sia posto sotto giurisdizione italiana, e che navi requisite o sequestrate o in disarmo vengano restituite ai loro porti d'origine. Domanda conseguentemente che detto naviglio di proprietà privata, che appartiene a italiani ora redenti che han chiesto volontariamente di battere bandiera nazionale, non sia trattato con gravissima ingiustizia alla stessa tregua del naviglio amburgese e di Brema e che per ridare vita al commerci nello stesso interesse d'Italia, anche il nostro tonnellaggio qui possa riprendere il suo servizio, che un tempo ha seguato fortuna e la forza dell'emporio triestino. Trieste priva anche di minima parte della sua flotta mercantile sarebbe irreparabilmente condannata a subire disastrose conseguenze disoccupazione e rovina economica, arresto industria. e commercio.

La città nostra e le città marinare che hanno cospicua parte delle azioni delle più importanti società di navigazione della regione, alle quali sarebbe preparata la sorte delle altre, e che alimentano anche di proprie energie il personale marittimo, non devono stare silenziose.

Come a Trieste il Comune, le organizzazioni professionali, le altre associazioni economiche, che tutte indistintamente soffrirebbero negli interessi che tutelano, se la minaccia dovesse effettuarsi, devono unite insorgere e manifestare la loro solidarietà colla azione già iniziata a Trieste.

E la Nazione intera vi si associerà cordiale, perchè è offeso il suo tesoro mercantile, tutta la speranza del suo avvenire che è sul mare.

Avevamo già scritto il nostro articolo, quando ci giunse a sera tarda la seguente comunicazione telefonica da Trieste.

La conferenza di Parigi non contenta di negare all'Italia le sue sacre rivendicazioni territoriali tenta di colpire anche l'economia nazionale, sottraendole la massima parte della marina adriatica e paralizzarle l'attività commerciale.

Di fronte a tale gravissima minaccia che toncherebbe irimediabilmente ogni avvenire economico alla Venezia Giulia, ridcendo i porti adriatici alla rovina è necessario che sorga una poderosa voce di incitamento al Governo, perchè evitti ad ogni costo la grave sciagura, e ad un tempo una violenta protesta per il contegno dei governi alleati a nostro riguardo.

L'Associazione Trento-Trieste si rende promotrice di un convegno regionale di tutti i sindaci e dei rappresentanti delle organizzazioni politiche, culturali e professionali. Dato convegno avrà luogo a Trieste giovedì 15 corrente alle ore 21 al Politeama Rossetti.

Un grave inconveniente stradale

Quel ramo di strada che mena dalla via M. Smaro alla strada regia di Pola è uno dei più battuti e movimentati, dove i carri si incorrono e i pedoni si susseguono senza interruzione per tutto il giorno. Su questo tratto di via lungo mezzo km mettono capo le arterie principali della città ed è preferito dalla maggior parte del pubblico per la breve e diretta comunicazione con Pola. Ma quanti e quali inconvenienti ed imbarazzi presenta la sua angustia a chi si avventura per questo tronco di via! Succede che infilando la strada con mezzi di trasporto si corre il rischio di dover rifare il percorso per dar il passo a quelli che sopraggiungono dalla parte opposta non senza scambi di invettive prima e contumelie poi che obbligano il più debole a rinculare. Succede ancora che carri carichi costretti a scaricare dalla via non arrivano in tempo di farlo se prima non si apre un varco ai passanti facendo disperare per il continuo andirivieni i carradori. Il governo che s'è preso a cuore la riattazione delle strade non potrebbe far opera più utile alla città che imprendere la regolazione e l'allargamento anche di questo importante nodo stradale aprendo in tal maniera pure uno sbocco alle costruzioni di nuove abitazioni verso quella parte, dove il paese gravita, verso la strada romana, cioè verso Pola, ove sentesi attratto.

La „Pietas Julia" fondo di prestiti e beneficenza

dona 500 paia di scarpette a' ragazzi delle nostre scuole

E' questa una notizia che spianerà il volto di moltissime mamme preoccupate di calzare i loro figli. Questa società di beneficenza sorta per l'intelligente e generoso impulso dell'amm. Cagni, emanazione della regia marina, è attuato ne' pochi mesi da che esiste un vasto programma economico. Si è lanciato con uno slancio provvidile a vivificare le fonti diverse della nostra vita economica: per l'agricoltura è provveduto latrumenti rurali, concimi, sementi; è concesso piccoli crediti a agricoltori per rinsediare il loro campo: nel commercio è seguito lo stesso metodo di aiutare il piccolo commerciante con prestiti, che gli servirono come base iniziale per rimettersi al lavoro; la piccola industria si è vista, dopo tanto abbandono e tanta rovina portata dalla guerra, offrire i mezzi finanziari necessarii per rimettere in moto le piccole officine. Ma non si arrestò qui il lavoro della „Pietas Julia".

Sta mettendosi in atto un progetto di risveglio agricolo, nella plaga polese, con le applicazioni delle ultime conquiste scientifiche in questo campo. Orti modello, allevamenti razionali di buoi, di pecore, di suini, di altri animali domestici.

Tutto l'energico impulso di cui abbisogna la nostra trascurata vita agricola viene dato gradatamente della „Pietas Julia". Questa poi non chiede i suoi sportelli a nessuno: ognuno che abbia bisogno di un piccolo mutuo, per una seria attività commerciale o industriale, lo trova rapidamente, senza perditempo e a un interesse minimo: il tre per cento.

La multiforme attività della „Pietas Julia" che non vuole essere soltanto un istituto finanziario, che sostituisce le banche, si manifesta ancora in un compito di beneficenza, specialmente vigila l'azienda scolastica: e la soccorre con mezzi pecuniari là dove la opera degli altri enti pubblici, per difficoltà finanziarie, erano costretti a tenersi in una economia troppo ristretta. Così il ricreatorio comunale è stato sussidiato con un importo di 1000 lire nei suoi primi passi; e avrà mensilmente un assegno di 400 lire.

Oggi poi abbiamo la notizia del munifico dono di 500 scarpe a' ragazzi delle scuole. Esse verranno distribuite nel ricreatorio comunale. Sono bellissime calzature, la „Pietas Julia" vi a spesa oltre 13.000 lire.

Così in una severa modestia, che respinge da sè ogni clamore, la „Pietas Julia" rianima con amore tutte le esaucate fonti della nostra attività economica, e s'adorge nella pietosa figura di una madre tenera sopra i nostri figli, per togliere loro quelle amarezze che la grama vita del povero fa cadere come stilla di tossico nel cuore adolescente.

A Brioni

Ieri avrebbero dovuto aver luogo le regate di lancio a vela delle squadre Peneda e Brioni minore, comandate dal secondo capo-timoniere Pisa, rispettivamente del secondo capo-timoniere Bertocchi, sul tragitto Brioni minore-Fasana e ritorno; ma siccome il personale concorrente è stato trasferito, le regate sono state rimandate ad altro giorno.

E' bene dire che Kupelwieser, recatamando al comando del raggruppamento marina ha felicissimamente ottenuto che tutto il personale addetto ai forti delle isole Brioni fosse mandato in altra località che non nelle terre di sua appartenenza, perchè a suo dire era affetto di malaria. Il sig. conte ha giustamente osservato che gli uomini del mare avrebbero con la loro peste concorso a diminuire l'entrate della sua cassaforte, che a dir vero sono molto limitate; ma oggi che le isole sono ristorate e libere dell'aria malsana, i villeggianti sbarcano continuamente, tanto che alle 14 la patenza del piroscafo Brioni è stata ritardata di più di mezz'ora a causa del forte numero di passeggeri. e se il comandante non avesse fatto scendere buona parte dei viaggiatori, non si sarebbe partiti nemmeno a sera.

Brioni si presenta attraente e piena di quei nuovi divertimenti che forse nessun'altra località potrebbe offrire.

Iersera ci fu pure una gran festa da ballo.

A Brioni dunque a villeggiare!

Conti e depositi di cittadini italiani o dei territori occupati presso gli istituti dell'Austria tedesca. Esenzione della tassazione

Il R. Governatorato comunica: In seguito a vivo interessamento della Missione italiana per l'armistizio a Vienna, l'ufficio di Stato delle Finanze dell'Austria tedesca ha fatto alla predetta missione la seguente comunicazione: In relazione alla Nota N. 110 del 28 febbraio 1919 e N. 239 del 14 marzo 1919, l'Ufficio di Stato delle Finanze ha l'onore di accennare anzitutto che per quanto abbia potuto constatare, il rimpatrio delle persone domiciliate in Italia oppure nei territori occupati dall'Italia, come pure il rimpatrio della proprietà a loro appartenente succede senza alcun incidente a sensi del protocollo di cui la nota di questo Ufficio di Stato Numero 10079 del 28 febbraio 1919.

Per le disposizioni emesse nel frattempo con le quali venivano assegnate ad una forma provvisoria le ricchezze depositate presso gli istituti di credito si ha l'onore di riconoscere in principio che il rimpatrio dei depositi e conti rispetto ai quali erasi convenuto con protocollo del 10 febbraio 1919 non debba incontrare ostacoli derivanti dai divieti messi in vigore. Soltanto sarà necessario cheriapetto ai conti e depositi presso gli istituti si. vengono osservate le seguenti formalità:

Qualora le parti presentassero un'attestazione estesa della Commissione italiana per l'Armistizio che si tratta di persone e società che hanno il loro domicilio (se persone) o la loro sede (se società) in Italia oppure nelle terre occupate dall'Italia, le banche rimetteranno una notifica sull'ammontare del deposito o del conto all'Autorità di imposta, di prima istanza, senza poi aspettare un consenso da parte di questa autorità per la libera estradizione. Si stabilisce però che la estradizione abbia da seguire soltanto il secondo giorno dopo la notifica. In via di mantenzione si osserva che a coloro che non hanno domicilio o sede nell'Austria Tedesca appartengono anche quelle persone o società che durante la guerra hanno qui trasferita provvisoriamente la loro dimora o ancora vi dimorano provvisoriamente.

Alle medesime condizioni è da consegnarsi alla libera disposizione senza alcuna trattenuta e senza estimo il contenuto degli scrigni (safes) previa inventarizzazione che dovrà eseguirsi al più lungo entro due giorni.

In fine si aggiunge che per conservare alle carte di valore estradate la libera commercabilità sul territorio a. t. sarà necessario o la loro contrassegnatura col timbro di controllo oppure l'inoltro di una specifica dei numeri da parte della banca all'ufficio di Stato delle Finanze.

In peri tempo vengono emesse analoghe istruzioni ai banchieri ed agli istituti di credito interessati nonchè alle autorità di finanza.

In tal modo la questione della libera disponibilità del patrimonio da parte dei cittadini non aventi domicilio tributario nell'Austria Tedesca, rimane interamente risoluta e sarà dalla Missione italiana sollecitamente trattata anche nei riguardi dei cittadini pertinenti a territori occupati, ma che hanno domicilio tributario entro lo Stato Austro-Tedesco.

Gentili lettrici!

Leggete ne „L'Azione della sera" di oggi

„Note femminili" di donna Marissa.

Una lodevole iniziativa. Apprendiamo con vero compiacimento che l'Unione Militare, cui la cittadinanza è tanto riconoscente per la funzione di colmiere che esercita sul nostro mercato, prendendo in considerazione le continue richieste del pubblico, ha installato una sartoria nei locali di via Mazzini N. 7 primo piano.

Ci congratuliamo col suo direttore Rag. Ingianni, che ha saputo calmare così una lacuna generalmente sentita.

Organizzazione degli ex-regnicoli. Tutti gli ex regnicoli danneggiati dalla guerra sia in seguito all'internamento che per altre ragioni, sono invitati questa sera alle 18 nel locale di Via Medolino 29 pianoterra, per discutere sul modo più opportuno per difendere i propri interessi.

Concerto. Ogni sera dalle 7.30—8 la banda della brigata Pinerolo concerta a Port'Aurea.

Collaborazione del pubblico. Cara „Azione". Tu che vigili costantemente sui desideri del pubblico, non potresti chiedere che si possa recarsi in Siana anche in quei casi nei quali non si ha seco il passaporto? Avviene spesse volte che si deve scendere dal tram, perchè i carabinieri hanno la consegna di non lasciar passare nessuno senza passaporto. Dacchè l'autorità politica ha già il controllo su tutte le persone residenti a Pola anche mediante le tessere dell'approvvigionamento mi pare che la restrizione suddetta sia affatto superflua! Ti sembra?

Società e valori ungheresi Si ha da Budapest che i Commissari del popolo alle finanze hanno intcdetto sino a nuovo ordine tutte le assemblee generali della Società Anonime e delle Associazioni commerciali.

Sono stati sospesi i rimborsi di capitali scaduti dei valori interni ungheresi, quali obbligazioni, lettere di pegno ecc.

Aumenti di tariffe della Ferrovia marittimanale. Si ha da Vienna che la Ferrovia meridionale (Südbahn) è stata autorizzata ad aumentare le proprie tariffe trasporti del 25 p. c. Il deficit della Compagnia pel 1918 supererebbe i 50 milioni di Corone.

Per i detentori di cavalli. Venne eretta a Pisino una stazione di monta equina con uno stallone di razza inglese orientale. Il prezzo è di Lire 15, retto l'orario dalle 6 e mezza alle 8 e dalle 16 alle 17.

Da tanto si porta a notizia per i detentori e proprietari di cavalli

Ripristino dei vagoni ristorante. Col primo giugno p. v. verrà ripreso nei treni diretti e direttissimi della ferrovia dello Stato, il servizio dei vagoni ristorante.

Per invalidi della guerra. — Il Comitato esecutivo della rappresentanza provinciale dell' opera nazionale per gli invalidi della guerra si radunò nuovamente sabato scorso per discutere varii altri problimi urgenti.

Presa grata notizia che il Comando supremo ha autorizzato l' accoglimento nel Convalescenziario militare di Como di mutilati non ancora muniti di protesi definitive e constatato che parecchi mutilati, in attesa di tale provvedimento, sono da tempo ospitati nella succursale dell' Ospedale di tappa di via Fabio Severo, si stabilisce di incuorarli a recarsi, debitamente accompagnati dal Comitato, nel suddetto Convalescienziario, ove, oltre a tutte le cure del caso, godranno il buon trattamento usato ai militari del r. esercito. Man mano che nell' Istituto Rizzoli di Bologna si renderanno vacanti posti, verranno poi inviati a gruppi in detto Istituto, donde faranno ritorno muniti di adatto apparecchio di protesi.

Lo stato dello Sponza, ch' è stata ricoverato all'ospedale in seguito allo grave caduta che abbiamo ieri narrato, va migliorando ed è ormai fuori pericolo.

Fu rinvenuto e depositato ai nostri uffici un mazzo di chiavi.

Fu smarrito un libro nei pressi della piazza Carli; trattandosi di un ricordo si prega di portarlo alla redazione dell' „Azione".

ELARGIZIONI.

Pro erigenda „Casa del Popolo. — Da Luigi Vetter L. 8 — Metà netto ricavato conferenza dott. Lator L. 47 - Raccolte da Lovrinovich (Lista N. 63) L. 48.10.

Assieme L. 103.10. Somma precedente L. 21.354.32. Totale L. 21.457.42.

Leggete L'AZIONE DELLA SERA

DALLA VENEZIA GIULIA

Gli ultimi ricordi dell'Austria a Trieste

TRIESTE, 7. — Oggi ancora restano a Trieste alcuni ricordi della cessata dominazione austriaca; sono i vecchi monumenti in pietra e in bronzo che non poterono per la loro mole essere rimossi nei momenti che precedettero lo sbarco italiano, e che il popolo, nella sua gioia di sentirsi libero, non volle deturpare con atti vandalici come la canaglia austriaca aveva fatto del monumento a Giuseppe Verdi nel Giorno della dichiarazione di guerra.

Ora la Giunta municipale ha deliberato di togliere dal loro posto i monumenti alla imperatrice Elisabetta dell'arciduca Massimiliano e il cosidetto monumento della dedicazione di Trieste all'Austria.

Fatti a pezzi, i monumenti sarano poi ricomposti e trasportati nell'erigendo Museo del Risorgimento che dovrà essere inaugurato sul Colle San Vito, dove ora si trova la villa Daseri.

Quanto alle due colonne cesaree che sono erette sulla Piazza della Borsa e sulla Piazza dell'Unità la Giunta municipale ha stabilito di conservarle, rimettendo ad altro momento la discussione se rimuoverle o no. Si tratta di due monumenti che risalgono l'uno al secolo XVII, l'altro al principio del secolo XVIII, quindi ad epoche storiche che non hanno nulla di comune con avvenimenti odierni e non sono che il ricordo lontano di una dominazione cessata.

E' probabile peró che con la nuova sistemazione delle due piazze, anche queste colonne, dedicate alla memoria di due imperatori absburghesi, vengano soppresse e relegate in qualche museo.

Badoglio a Trieste

TRIESTE, 9 — S. E. Badoglio, sottocapo di stato maggiore per l'esercito, é giunto ieri mattina a Trieste con treno speciale. Dopo un breve colloquio con S. E. il Governatore, egli è partito in automobile per un giro d'ispezione lungotutta la linea di artistizio.

C nferenza

PISINO, 8. — Il locale comitato pro cultura lavora con alacrità. Il prof A. Craglietto tenne il 30 aprile una conferenza su S. Francesci, d'Assisi. Dopo aver abbozzato con tocchi sobro ma efficaci un quadro dell'età di mezzo, caratterizzò la dolce figura del riformatore d'anime e ne rilevò l'importanza sociale. Gli opportuni riscontri con la vita d'oggi, l'acutezza delle osservazioni e la mirabile chiarezza entusiasmarono il numeroso pubblico che applaudi calorosamente.

Con vivo piacere fu ascoltata anche la terza lezione di storia istriana, tenula il 7 corr. dal prof. V. Monti. Con l'erudizione che lo distingue, l'oratore parlò del dominio romano nella nostra provincia e strappò grandi applausi, quando ricordò ancora una volta le ragioni per cui Fiume dev'essere nostra.

Telegrammi di risposta

ALBONA, 8. — Il Sindaco Dr. Giovanni Furlani ricevette i seguenti telegrammi di risposta in seguito a quelli inviati a nome della cittadinanza dal Municipio di Albona:

Fiume 29 aprile 1919 — Illustrissimo Sindaco Dr. Furlani Albona. „Saluto Albona redenta giunge particolarmente gradito cuore „nostro. Osare questo il motto. Perseverare „questo l' azione vinceremo perchè nostro „italico diritto è più forte vangelo americano „e affarismo santamente appaiati.

Commendatore Grossich
Pres. Consiglio Nazionale"

Roma 1 maggio 1919 — Illustris. Sindaco Albona. „Ringrazio vivamente codesta cittadinanza per la manifestazione con la quale „ha voluto riaffermare la sua incrollabile „fede nei destini della Patria che ora e sem„pre intendiamo servire con la più ardente „devozione.

Presidente Ministri Orlando".

Distribuzione dei doni della 3.a armata

VALLE, 8. (rit.) — Nella sede del Fascio nazionale femminile, perchè causa il tempo non si potè tenere all' aperto, presenti il Commissario civile tenente signor L. Bortoli, il comandante del presidio, il comandante della stazione dei RR. CC. le rappresentanze dei due Fasci, il rev. signor Pievano, il corpo insegnante, i bimbi, le mamme ed i babbi. Seguì la distribuzione dei doni della 3.a armata.

Col canto degli inni patriottici si apre la festività. Tutti gli occhi sono rivolti al palco dove stanno disposti in più piramidi i doni che il Fascio F., d' incarico del signor commissario, con ammirabile cura preparò in pacchi ed involti per i bimbi, i quali vennero divisi in categorie a seconda dell' età. Ogni bimbo fu regalato di indumenti, sapone fatte in scatole, vasetti di estratti di carne caffè, zucchero ed altro.

Il signor commissario rivolse ai figlioli un discorso vibrante d' alti sentimenti patriottici. Gli rispose il dirigente Valduga ringraziando l' esercito dei prodigi fatti per il vostro riscatto e dei continui atti di benevolenza di cui si colma. Furono declamate alcune poesie e lo scolaretto Barbieri ringraziò a nome dei beneficiati il comando della 3.a armata.

Per merito della forte cooperazione del Fascio F. e singolarmente delle signore maestre Chiesa, presidentessa, Colla e Poso, delle signore Macor, Valduga, Fabris, Palaziol, Pastrovicchio, Fioretti e Cozza e delle signorine Chiesa, Cergna e Palaziol la festa fu riuscitissima a generale soddisfazione.

Direttore: Dott. Antonio De Berti
Gerente responsabile: Bernardo Staffetta
Tipografia della „Società Editrice L'AZIONE"

COMUNICATI *)

Il XIII trasporto czecoslovacco partirà giovedì 15 maggio alle ore 12.25. I documenti di viaggio devono essere prelevati lunedì nell'ufficio d'informazioni.

Si avverte che i viaggiatori possone prendere con se viveri soltanto per otto giorni.

I cittadini della Repubblica czecoslovacca che hanno l' intenzione d' abbandonare prossimamente la città di Pola, coi loro mobili si annuncino dal 20-31 maggio all'ufficio d'informazioni, per poter combinare il XIV tasporto.

Dal 20 maggio gli uffici della Rappresentanza si trovano in Via Armando Diaz 6 (Villa Liechtenstein). L'orario d'ufficio è dalle 8-13.

Il Rappresentante militare czecoslovacco;
Doltor FIZA

*) La Redazione non assume per simili comunicati altra responsabilità fuorchè quella voluta dalla legge.

La fabbrica acque gazose Domenico Gorlato, via Inghilterra 30 compera

fiasche vuote di gazose (passerete) così pure fiasche sifoni di qualsiasi qualità eccettuate quelle fiasche con la scritta G. Cuzzi e Giacomo Soracic, a prezzi favolosi, dalle ore 9-12 e dalle 14-18. Raccomandasi quelle persone che ne avanno nei quartieri e nelle cantine.

I soci inscritti della erigenda Cooperativa di Consumo fra salariati dello Stato (ex Magazzino di Consumo della Marina) possono prelevare i viveri per la prima decade nella Centrale oppure nella Filiale, Via Sissano N. 5.

CINE IDEAL

Il mio cadavere

è il titolo dello splendido capolavoro che oggi si rappresenta in questo salone e che siamo certi desterà in quanti assisterano allo spettacolo quel senso di ammirazione che destò ovunque fu rappresentato

GRANDIOSO SUCCESSO

CINE ITALIA

OGGI rappresentazione straordinaria della grande opera cinematografica

CARMEN

Colossale dramma spagnuolo tratto della novella di Prospero Merimèe parole di H. Meilhac e L. Halevy

Nuovissima per Pola

Musica espressamente tratta dall' opera omonima dell'immortale G. BIZET accompagnerà tutta la spettacolosa film

COLOSSALE SUCCESSO

CINE MINERVA

Oggi e giorni susseguenti

Il rifugio dell'Alba

ovvero

La taverna del suburbio

Una rivelazione. Lusso straordinario Paesaggi incantevoli. Scene allascinanti. Una meraviglia. Successo trionfale. Interpreti i due più celebri artisti dell'arte muta MARIO BONNARD e LINDA PINI

Il successo è strabiliante DEL CONTE DI MONTECRISTO

Oggi, domani e mercoledì si rappresenterà il secondo episodio.

Le rappresentazioni principiano alle ore 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 pom.

NESSUNO MANCHI AL CINEMATOGRAFO LEOPOLDO

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (A)

Affittasi cameretta ammobiliata. Via Vergerio 15, pianoterra 524A

Affittasi prontamente stanza ammobiliata Via Badoglio 32 535A

Affittasi camera ammobiliata, ingresso libero, Via Stancovich 26 537A

Sono d'affittarsi: quartiere di quattro camere, cucina, acqua, gas e accessori; un quartiere di 5 stanze, cucina, bagno e giardino in villa; un quartiere di 5 camere e cucina; un quartiere di tre camere, camerino, cucina e bagno in villa; tre quartieri di tre camere e cucina; un quartiere di due camere camerino e cucina; due quartieri di due camere e cucina, due quartieri di camera, camerino e cucina; nove quartieri di camera e cucina; un quartiere di camera e cucina adatto per calzolaio; due cucine; una cucina; un locale per negozio con attrezzi; un magazzino anche a uso negozio in città; una camera grande e e cucina in soffitta; un locale per osteria con patente; due camere ammobiliate; una sala a quattro finestre vuota; una stanza ammobiliata ingresso libero; due stanze vuote I piano anche uso cancelleria. Informazioni alla sede della Società dei proprietari di stabili via Giosuè Carducci 45 A

Affittasi camera ammobiliata, entrata libera Via S Felicita 9, I 545A

Affittasi quartiere composto due camere, camerino, cucina, due verande, bagno completo, gas con lampade, luce elettrica. Rivolgersi Clementina Ive manifatture Via innominata 546A

Affittasi quartiere di quattro stanze, cameretta per servitù gas accessori. Via Arena 44, sopra farmacia Cech 548A

Affittasi quartiere elegante di 4 stanze, camerino e cucina. Rivolgersi Via Besenghi 4, I sinistra 549A

RICERCA DI ALLOGGI
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (B)

Cercasi appartamento ammobiliato, camera e cucina Offerte all'Azione 442B

Cercasi appartamento ammobiliato, camera saletta e cucina Offerte all Azione 448B

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

Portinaio con paga cercasi. Via C. Defranceschi 55 525C

Cercasi donna o ragazza di servizio per alcune ore al giorno. Via Garibaldi 14, II 520C

RICERCA DI LAVORO
Cent. 4 la parola. Minimo. cent.40 (D)

Signorina cerca posto come cassiera o venditrice per banco. Offerte all'Azione 528D

VENDITE
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (E)

Vendesi piccola macchina „Singer", cappotto uomo. Via Dignano 34 pianoterra 496E

Vendesi capotto uomo mezza stagione, netta piedi cuoio massicio, fiori per cappelli e cresima. Via Kandler 37, I destra, visitare dalle 15-18 50?E

Vendesi pecoore. Via Stancovich 61 508E

Vendesi focolaio economico. Via Carpaccio 17 522E

Vendesi grande tappeto usato. Via Petilia 12 527E

Vendesi letto di ferro. Via Abbazia 25, II 532E

Vendesi banco con piatto zingo, credenza due lampade ottone con specchio due quadri, tappeto lungo 18 metri. Via Zaro 4, in corte 54?E

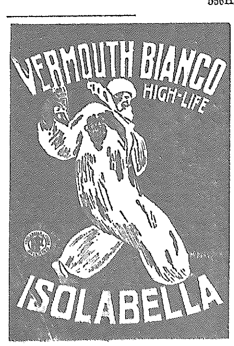
Commercio ed industria
Cent. 10 la parola. Minimo Lire 1.- (H)

Chiudo contratto di fornirlo di fieno cavallino, calce viva in grande e piccola quantità, prezzi favorevoli. Indirizzo all'Azione 507H

Prenderebbesi biancheria per lavare stirare e inamidare. Via Ercole 36, pianoterra 512H

Tengo mobili completi nuovissimi per cucina secession in bianco a prezzi modesti. Rivolgersi Via Ercole 40, II, destra 534H

Casa di 3 piani vicinanza mercato causa partenza vendesi. Informazioni Via Mazzini 6, osteria accanto Caffè „Miramar" 536H



Rappresentante depositario:
S. CLAI .·. POLA
Via Sergia N.ro 10 - Tel. inter. 160

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DA TUTTI I MEDICI

Rappresentante:
Virgilio Gallico, Trieste, Via Giulia N. 7

E' arrivata una
FORTE PARTITA
Vino Istria bianco prima qualità
a prezzi convenienti
Rivolgersi: VIA ARENA N. 28

INDIRIZZI RACCOMANDATI

TARIFFA: Per un mese ogni giorno Lire 30; ogni secondo giorno Lire 20

Pattinaggio Excelsior — Lezioni di pattinaggio. Ritrovo preferito. - Aperto dalle 8-12 e dalle 15 in poi. Domeniche mercoledì e festa concerto della musica della marina, dalle 18 in poi. 7

Stabilimento Polese 9
lavanderia, stiratura e tintoria, Grassi e Benedetti, preleva biancheria a domicilio, e consegna pronta in 48 ore ed anche in 24 ore

Compagnia delle films Pola
Via Barbacani 7. Compera, vendita esclusività noleggi. 8

Pattinaggio Minerva
Via Carlo Defranceschi 35. Concerto al mercoledì e feste. Noleggio Pattini. Buffet assortito. 4

Sartoria Unione
Via della Specula 12, la più grande sartoria della Venezia Giulia con ricco assorimento di stoffe 14

Fausto Cella 18
Stabilimento musicale, via Barbacani 5 Assume riparazioni di piani, istrumenti ad arco, plettro ecc.

Libreria Schmidt, Foro 12 15
Grande assortimento: grammatiche, dizionari, libri istruttivi, riviste, politici, romanzi. Assumonsi ordinazioni.

Unione militare 16
Via Mazzini 7 primo piano. SARTORIA MILITARE e CIVILE

Romeo Cipriani 12
Rinomato negozio in manfatture. Il più conveniente della Venezia Giulia, Trieste, Piazza Goldoni

Sartoria Luigi Parentin
Via delle Francia [ex Diana] N. 36, eseguisconsi puntualmente ogni sorta di lavoro con esattezza 6

Calce spenta
sabbia, cemento Portland ecc. vende il deposito legnami in via Promontore N. 11, di Giuseppe Pergolis in commissioni e rappresentanze 5

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle buone e gentili persone che inviando fiori o accompagnando all'ultima dimora la nostra indimenticabile

MAMMA

o in altre guise vollero prendere parte al nostro dolore esprimiamo con questo mezzo la nostra riconoscenza.

Speciali ringraziamenti all'egregio dott. DEVESCOVI per le cure prestate alla cara scomparsa.

POLA 11 maggio 1919.

Famiglia: **BURICH**

Nel Magazzino Consumo Marina
(IN LIQUIDAZIONE)
e nella Filiale: Via Sissano 5
Trovansi in vendita:

Fagiuoli	Kg. L. 1.70
Vino in fusti (I. qual.)	litr. „ 3.10
„ „ „ (II. „)	„ „ 2.30
„ bott. (I. „)	„ „ 3.20
„ „ „ (II. „)	„ „ 2.50
Olio finissimo	„ „ 6.-
Miele	Kg. „ 12.-
Prosciutto	„ „ 5.-

BANCA PROVINCIALE ISTRIANA .·. POLA

Filiali: Abbazia, Dignano, Laurana e Parenzo

Versamenti in deposito a risparmio e bancogiro. Aperture di crediti e scontazioni cambiali.

Emissione assegni bancari per l'interno e l'estero, franco di spesa. Esecuzione di qualsiasi operazione bancaria, di borsa e cambio valute. Sovvenzioni su merci.

Comprita e vendita di monete e valute estere.

Rappresentanza della
Banca Commerciale Italiana

Società Anonima Italiana
ING. NICOLA ROMEO & C.o
Capitale L. 50.000.000 interamente versato

Sede: MILANO - Via Paleocapa 6 Telegrammi - Ingersoran - Milano — FILIALI: ROMA: Via Carducci N. 3 NAPOLI: Via Medina N. 61

Per tutti i lavori pesanti dell'agricoltura „La trattrice agricola Romeo" Massimo rendimento - Minimo consumo - - Massima durata

Le macchine agricole „ROMEO"

aratri meccanici - aratri a traino animale - spandiconcimi - erpici - macchine enologiche ed olearie - scrematrici - Vengono adottate ovunque

Stocks macchine e parti sempre pronti. Cataloghi a richiesta.

LA FUGGIASCA

(Romanzo di Pierre Gourdon). 12
Prima traduzione italiana autorizzata

Egli aveva tanto piacere di mostrarvi la sua cara Turena! Egli ha avuto tanto dispiacere, quando ci avete lasciati!... Oh! ritornate, ritornate subito, cara Ghislaine. Ve lo chiedo in nome della nostra vecchia amicizia. Voi avete nelle vostre mani la salute di uno fratello, forse la sua vita. Voi, che avete un unico pensiero di dedicarvi agli altri, non le provereste pietà?....»

La signorina de Gelrode aveva finito di leggere. Essa restava pensierosa, commossa, come incapace di formular un progetto o di fare un movimento. Si trovava di fronte a uno di quegli avvenimenti che ci sorprendono senza lasciarci la forza nè di giudicarli e nemmeno di tentare un ragionamento qualunque, simili a colpi di mazza che ci atterrano subito.

Pallida, disfatta, la fanciulla si recò macchinalmente all' ospedale.

— Avete ricevuto cattive notizie? le domandò Francesca.

E come scossa all' improvviso da una angoscia materna:

— Non dei bambini, almeno?

— No, no dei bambini, Regina non ne parla.

— Avete ricevuto una lettera di Regina?

— Leggele

Porgere la lettera a Francesca fu da parte di Ghislaine un atto spontaneo. Riflettendosi, ne provò rammarico. Non palesava ella così il suo caro segreto? Un segreto di cui forse Francesca si sarebbe fatta scherno?... Essa stava confusa e arrossita davanti alla giovane signora, che con gli occhi scorreva le righe scritte da Regina, e ciò, senza che il suo viso esprimesse nè scherno, nè biasimo, nè sorpresa. Ella fece solamente una domanda, quando ebbe letta la lettera:

— Con che treno partite?

— Ma io non so... io esito. Devo veramente partire?... E' una questione delicata.... Consigliatemi.

— Partite.

Ghislaine obbiettò.

— Ma in fine il mio ritorno a Fesleval non rischierà di dar luogo a sospetti... Voi comprendete ciò che voglio dire?

— Sì, si comprende, disse Francesca, questa volta ridendo.

Quest' affermazione non era da parte sua una malizia. Meglio di quello che Ghislaine lo potesse credere, Francesca comprendeva tutto ciò che provava quel cuore di fanciulla, perchè ella era, più d'ogni altra donna, [illegible] di [illegible] questioni di sentimento, di una specie di divinazione.

[illegible] per Ghislaine questa era la più delicata. [illegible] Francesca ignorava. [illegible]

stata promessa a Otto von Rednitz, nè che il ricordo di quella promessa la torturava, pungente talvolta come un rimorso.

Allora che valore aveva il suo consiglio? Dicendo a Ghislaine: «Partite», ella non si rendeva conto che la fanciulla non aveva il diritto d'ascoltare nè l'amore di Guido, nè il suo proprio amore.

Senza nulla rivelare d'un passato che le era odioso, la giovane belga interrogò ancora:

— Io temo, diss'ella con franchezza, io temo molto, che non ci sia, in fondo, un malinteso. Io preferisco spiegarmi con tutta lealtà. Regina crede che io sposerò suo fratello. Voi stessa lo pensate, come quando di partire.

— E Guido lo pensa anche? domandò maliziosamente Francesca.

Ghislaine rispose con voce grave:

— Io non sarò mai sua moglie.

Francesca guardò fissa la sua amica coi suoi grandi occhi [illegible]. Poi, sulle sue labbra, errò un vago sorriso, [illegible] con la sua voce [illegible], con [illegible] molto [illegible]:

— Ma [illegible] la sua [illegible] per di guerra, lo sapete, non è [illegible] stessa cosa.

— Lo [illegible]?

— No [illegible].

Malgrado questa [illegible] fanciulla [illegible] quando [illegible] con Francesca [illegible]